



**CITTÀ DI
ASSISI**

SERAPHICA CIVITAS



ASSISI 2021-2026
Prendersi cura di Assisi

Linee Programmatiche

SINDACO
Stefania Proietti
per il mandato 2021-2026

LINEE PROGRAMMATICHE PER IL GOVERNO DELLA CITTA' DI ASSISI

Sindaco STEFANIA PROIETTI
Mandato 2021-2026

“PRENDERSI CURA DI ASSISI”

Le linee programmatiche rappresentano le coordinate del “programma” amministrativo, ovvero le modalità con le quali si dà attuazione al programma amministrativo stabilendo priorità, fasi di esecuzione, mezzi per realizzarlo. Sono definite dal Testo Unico degli Enti Locali:

Art. 46, 3°, T.U.E.L. : « ...il sindaco, sentita la giunta, presenta le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato»

Art. 42, 3°, T.U.E.L.: « Il Consiglio nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all’adeguamento e alla verifica periodica dell’attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco ...e dei singoli assessori»

Il programma è il documento sulla cui base il sindaco ha ottenuto il consenso degli elettori ovvero il programma amministrativo che è stato approvato dal corpo elettorale, e come tale è intangibile e non suscettibile di modificazioni. **Le linee programmatiche ricalcano quindi il programma presentato dal Sindaco Stefania Proietti e dalla sua coalizione, che ha come titolo “Prendersi cura di Assisi” e sulla base del quale sindaco e coalizione sono stati eletti il 4 Ottobre 2021 al primo turno, confermandosi per il secondo mandato dal 2021 al 2026.**

Come il programma, le nostre linee programmatiche sono ispirate ai nostri valori, alla visione strategica sul futuro di Assisi, maturata sulla base dell’esperienza del mandato 2016-2021, alla ricerca del Bene Comune, ai valori della Costituzione, della Democrazia, della Legalità, della Solidarietà, della Partecipazione popolare e della Trasparenza per costruire una Comunità responsabile, consapevole che diritti e doveri sono fattori inscindibili ed una società orientata all’inclusione di tutti, nessuno escluso.

Le linee programmatiche per Assisi 2021-26 perseguiranno obiettivi raggiungibili, compatibili con l'esercizio del mandato per rispondere concretamente ai bisogni quotidiani del cittadino e rendere la nostra città speciale sempre più accogliente, ordinata e sicura, bella e straordinaria, tanto più in vista del 2026, otto centenario del transito di san Francesco. **Oggi lo possiamo affermare, portando in dote il bagaglio dell'esperienza quinquennale di amministratori di Assisi nel periodo più complesso che la storia recente ricordi, a causa del sisma del centro Italia prima, e della pandemia negli ultimi due anni.**

Grazie alla riconferma al primo turno, voluta dalle cittadine e dai cittadini di Assisi, andremo avanti insieme, con fiducia, rappresentando ancora una volta il futuro di Assisi con quella squadra che ha creduto e crede in un progetto civico che, ora come allora, ora più che mai, è aperta alle migliori competenze, forze e capacità della società civile.

Andremo avanti insieme, nella continuità dei valori che ci hanno guidato nel corso del primo mandato, che abbiamo cercato di concretizzare nell'azione amministrativa, e che sono tuttora la nostra stella polare.

Perché, nel momento più difficile della nostra storia dal dopoguerra in avanti, siamo ancora qui, orgogliosamente, a testa alta, con la ferma volontà di costruire, insieme alle nostre concittadine e ai nostri concittadini, una Assisi futura basata sui valori che ci hanno guidato nel programma di 5 anni fa e che riproponiamo oggi, con la forza della consapevolezza di 5 anni di attività amministrativa esercitata.

La Assisi Rinnovata che costruiremo insieme verso il 2026 riparte da quei cardini che abbiamo individuato 5 anni fa: una Assisi coinvolta, una Assisi per lo sviluppo e il lavoro, una Assisi organizzata, una Assisi sostenibile, una Assisi efficace, una Assisi innovativa.

La Assisi Rinnovata che costruiremo insieme verso il 2026 riparte da quei progetti e da quei valori che abbiamo sottoposto alla valutazione delle cittadine e dei cittadini e che gli elettori hanno scelto ancora una volta per guidare Assisi, proprio il 4 ottobre 2021, Festa Solenne di San Francesco.

Le vicende che abbiamo attraversato nel precedente mandato (l'emergenza terrorismo, il sisma del 2016, i numerosissimi grandi eventi, la pandemia dal 2020) hanno condizionato inevitabilmente la nostra azione amministrativa, ci hanno forgiato e insegnato a gestire la cosa pubblica e a prenderci cura della comunità nella quotidianità e nelle emergenze. Portiamo in dote questa esperienza e ci rimettiamo nuovamente al servizio della comunità e della nostra amata Città, più forti nell'esperienza amministrativa, più motivati nell'azione, convinti che, da una grande crisi si aprano, ora, enormi opportunità di crescita e sviluppo per Assisi grazie anche ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Per questo ognuna delle **10 linee programmatiche per Assisi verso il 2026** farà riferimento alle missioni del PNRR, perché lo studio e l'analisi delle opportunità offerte dal piano, per noi, è già iniziato da tempo, e quanto già è stato fatto nei mesi scorsi potrà essere da subito messo al servizio della nostra Città.

Ora insieme a voi, allargando sempre di più la partecipazione civica grazie anche agli strumenti tecnologici, noi tutti cittadine e cittadini di Assisi costruiremo l'Assisi del futuro,

la nostra Assisi che, già da 5 anni fa, abbiamo visto rinascere con una visione strategica verso il 2026.

Queste linee programmatiche daranno attuazione al programma e concretizzeranno la nostra visione dell'Assisi che vogliamo costruire insieme a voi. Da queste linee programmatiche deriveranno le linee strategiche di mandato e il Documento Unico di Programmazione (DUP) che è lo strumento alla base dei documenti di programmazione del Comune, come il bilancio. Il DUP sarà approvato in Consiglio Comunale entro 120 giorni dall'insediamento e permetterà l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente essendo il principale strumento del processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente. Nel corso del precedente mandato abbiamo realizzato oltre il 90% degli obiettivi del DUP.

Ed ora vogliamo continuare su questa strada intrapresa ed implementare in nuovi obiettivi verso quella visione strategica delineata già 5 anni fa, verso il Giubileo del 2025, i centenari francescani e l'importantissimo Ottocentenario del Transito di San Francesco del 2026, verso una **Assisi rinnovata** che vogliamo così.....

10 LINEE PROGRAMMATICHE per “ASSISI 21-26”

1. ASSISI DI TUTTI E CON TUTTI | Inclusione e fragilità socio-economiche

LA CITTA' CHE METTE I PIU' FRAGILI AL CENTRO DELL'AZIONE POLITICA *Missioni 5,6 PNRR*

Una città che vuole aumentare e migliorare i **servizi per le persone e per la vita**, sostenere e dare centralità alle **famiglie**, ai **bambini** e agli **anziani**, alle **persone più fragili**, all'accoglienza, alla fraternità, all'uguaglianza.

Una città che abbatte le barriere architettoniche implementando il PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche già fatto), progetta in maniera universale ogni nuova opera pubblica e privata, pensa e realizza servizi e trasporti per diversamente abili. Una città che investe nel sostegno alla natalità, alla genitorialità e alle famiglie, che investe nell'edilizia pubblica e nel ripopolamento dei centri storici. Una città che vuole stare dalla parte dei più deboli, sempre, per mettere tutti nelle migliori condizioni di vita. Una città che vuole essere vicina a chi è fragile in questo momento: P IVA, lavoratori delle filiere stremate dal Covid, **disoccupati**, piccole e medie imprese. Una città che accoglie, anche nelle forme non convenzionali, in collaborazione con la Caritas ed altre realtà territoriali. Una città che collabora con le associazioni socio-sanitarie per garantire il vero welfare a tutti i cittadini, in particolare ai più fragili. Una città che lotta per il suo **Ospedale** per il quale vuole trovare un vero e concreto progetto di sviluppo e di rilancio, che vuole garantire i servizi sociali di base anche a domicilio.

Una città capace di offrire assistenza agli **anziani** mediante la realizzazione di residenze protette di moderna concezione, anche con case di quartiere e centri di accoglienza protetti. Una città che immagina un nuovo corso per la casa di riposo con l'implementazione dei luoghi e dei posti in convenzione per la cura, l'assistenza, l'accoglienza e la vita degli anziani di Assisi e della zona sociale 3.

Una città continua a dare il supporto concreto ai progetti “Dopo di noi” e “Durante noi” ed alle realtà assistenziali e di cura della disabilità complessa insistenti sul territorio, che investe per i più fragili e non li lascia soli, che trova forme innovative di sostegno e innova i **servizi sociali** rendendoli un servizio ancor più prossimo, efficace, accogliente. Una città che **difende la vita e i diritti umani** sempre, soprattutto dei più fragili, degli anziani, dei nascituri, dei piccoli, delle persone speciali e dei loro cari e delle loro famiglie. Una città che difende la vita e si pone **sempre dalla parte dei più deboli** e degli oppressi, anche quando sono fuori dai nostri confini.

2. AMBIENTE E SOSTENIBILITA' | Assisi capitale dell'ecologia integrale

ASSISI CAPITALE MONDIALE DELL'ECOLOGIA *Missione 2 PNRR*

Una città che mette al centro dell'azione amministrativa la tutela dell'ambiente e la salvaguardia del territorio, che basa le sue linee programmatiche sullo sviluppo sostenibile, perché abbiamo investito nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima: Assisi al

2030 avrà il 40% di emissioni di CO2 in meno. Una città che gestirà, come Capofila, l'Associazione dei Comuni del Parco del Subasio per il rilancio della montagna assiate, dei sentieri, del patrimonio naturalistico. Una città che intercetterà le risorse (regionali, nazionali, PNRR, europee) per la gestione del patrimonio, delle viabilità, dei sentieri, dell'acqua, e per la valorizzazione del patrimonio SIC e Natura 2000, del patrimonio immobiliare e dei pascoli, per il controllo e per il piano di gestione, con definizione della procedura di VAS che ora potrà essere portata a termine con il protagonismo dei comuni.

Una città che si proietta nel futuro con un sistema completamente elettrico per i servizi di trasporto persone e merci nel centro storico con un progetto di "città oltre l'auto" inserito nel PNRR. Una città che vuole diventare una "comunità energetica" anche come insieme di più comunità energetiche, per produrre energia da rinnovabili e ridurre i costi dei cittadini e delle imprese. Una città che intercetta fondi per delocalizzare le aziende insalubri e riqualificarle, dove possibile, in maniera sostenibile. Una città che vuole delocalizzare in maniera sostenibile le aziende insalubri dai centri urbani. Una città che ha già raggiunto traguardi in termini di raccolta differenziata (75%) estendendo il servizio in tutto il territorio comunale ed eliminando i cassonetti stradali dal Centro Storico e che ora punta decisamente alla strategia RIFIUTI ZERO entro il 2024, all'attivazione del centro di riuso già realizzato, a ridurre significativamente la TARI attraverso la tariffazione puntuale, alle isole ecologiche sperimentali.

Una città che, nell'ambito della gestione dei rifiuti e servizi integrati di pulizia della città, prevede interventi a breve termine e a lungo termine ben delineati: tariffazione puntuale, costruzione di una mini- isola ecologica nel comprensorio Petrignano-Palazzo-Torchiagina, spostamento della stazione di trasferta in un luogo più idoneo, revisione del contratto di gestione dei rifiuti in scadenza al 2024.

3. FRAZIONI AL CENTRO | Assisi unica e unita

LA CITTA' IN CUI NON ESISTONO PERIFERIE

Missioni 5,2,3 PNRR

Una città in cui le frazioni e tutti i territori, ai quali è stata restituita dignità in questi passati 5 anni, sono parte integrante e viva di Assisi, con il centro storico che può rinascere dall'energia delle sue frazioni. Una città in cui tutte le frazioni sono interconnesse da servizi di trasporto e infrastrutture di rete e comunicazioni moderne, a basso impatto ambientale e affidabili, in cui non esistono cittadini di serie A e di serie B, in cui ci sono strade sicure e percorribili, cura del territorio, acqua pubblica e gas metano, luci pubbliche e videosorveglianza, ambienti per le attività culturali, educative, ludiche e sociali per tutti e senza distinzioni. Una città in cui tutte le aree verdi e per bambini sono giardini curati e sicuri, i monumenti storici sono valorizzati, la manutenzione del territorio è ben curata. Una città in cui le scuole e le occasioni di incontro e cultura, di eventi e formazione, arrivano nelle frazioni. Una città in cui le frazioni siano collegate tra loro e ai maggiori centri della comunità (centro storico, ospedale, servizi) da strade sicure e mantenute, da piste ciclabili e percorsi ciclopedonali, da servizi di mobilità sostenibili.

Una città in cui i bambini crescano con la consapevolezza che le frazioni sono parte integrante e irrinunciabile del patrimonio di Assisi, anche attraverso operazioni culturali come l'abecedario della città e del patrimonio UNESCO, a realizzare e distribuire a tutti gli studenti delle scuole elementari di Assisi.

Una città in cui le frazioni siano seguite da un amministratore e/o consigliere delegato di riferimento, in cui vi sia il presidio della polizia locale il più possibile frequente e continuativo.

4. ASSISI CITTA' DEI BAMBINI, DEI RAGAZZI, DEI GIOVANI | Priorità a scuola, servizi socio-educativi, cultura, patti di collaborazione per l'uso dei beni comuni

FORMAZIONE, EDUCAZIONE, CULTURA: SAPERE È POTERE

Missione 2 PNRR

Una città che vuole investire su nuove scuole, scuole belle e multifunzionali, scuole a tempo pieno, asili nido, patti educativi di comunità, cultura, biblioteche, università, formazione. Una città che vuole diventare una COMUNITA' EDUCANTE. Una Città che si ripensa e riprogetta come Città dei bambini, dei ragazzi, dei giovani, mettendoli al centro delle attenzioni a partire da ciò che è più importante: il loro apprendimento e la loro crescita umana e sociale. Una città che mette al centro dell'azione politica scuola e assistenza alle famiglie nell'educazione, nella didattica, nella socialità dei bambini, ma anche vita dei ragazzi e dei giovani, come nuovo paradigma per uscire dall'emergenza e ritrovarci in una Assisi rinnovata. Una città che, riconoscendo di non aver fatto mai abbastanza per i nostri piccoli e per i nostri giovani, che sono il futuro, ora vuole investire per loro, su di loro, con loro. Una Città che diventa una comunità educante e vuole creare nuovi spazi e infrastrutture, anche in collaborazione con il mondo del terzo settore attraverso i patti di collaborazione, in cui i nostri giovani possono trascorrere il tempo libero all'insegna delle loro passioni: sport, teatro, cultura. In questi spazi i nostri giovani potranno avere anche l'opportunità di avere luoghi di studio, di apprendere conoscenze e di acquisire abilità determinanti per il loro futuro.

Una città che continua ad investire nell'alta formazione e come sede dell'**Università** di Perugia (Economia del Turismo e Life Planet Design presso Palazzo Bernabei). Una città che pensa alla sua prima scuola di musica, che vuole valorizzare la musica medievale e la musica antica sulla scorta di personalità ed artisti che sono eccellenze assisane di livello mondiale.

Assisi diventerà una **città della conoscenza, della formazione e dell'istruzione**, che ha già in atto processi concreti per il sistema scuola: la riqualificazione dell'area "ex fornaci Briziarelli" con la riallocazione di un **nuovo e più funzionale polo scolastico per tutta Santa Maria degli Angeli**, che sarà inclusivo e allargato ad altre scuole pubbliche del territorio (scuola per ciechi), con conseguente recupero degli spazi della attuale scuola Giovanni XXIII per dare spazio ad attività pubbliche ed associative che al momento non hanno sedi adeguate (Associazioni Civiche, Digipass, Giudice di Pace, ...); la **zona scolastica di Petrignano** diventerà un vero e proprio campus pronto ad accogliere tutte le attività pubbliche cittadine favorendo anche l'incontro intergenerazionale, un vero e proprio spazio cittadino aperto H24; a **Palazzo lo spostamento della scuola elementare** presso gli spazi del campo sportivo creerà un connubio scuola-spor e permetterà di liberare spazi dove sorgerà la nuova **piazza** del paese affinché anche gli abitanti di Palazzo possano trovare spazi adeguati alla vita sociale.

5. UN NUOVO 'COMUNE' | Amministrazione cittadino-centrica al servizio della Città

ASSISI SMART CITY - #SMARTASSISI
Missione 1 PNRR

Una Città che investe risorse ed energie nell'**organizzazione dell'Ente**, nell'assunzione delle risorse umane, nell'amministrazione come **partecipazione**, nei **forum civici**, nella trasparenza, nella comunicazione, nella **semplificazione e sburocratizzazione**, nello snellimento e nei tempi certi delle procedure, nella digitalizzazione di documenti e procedure. Una Città, un Comune che sia ente pubblico efficiente e proattivo, che investa tutte le risorse possibili in opere pubbliche utili al territorio e ai cittadini generando lavoro e sviluppo, che abbia il coraggio di cambiare il proprio bilancio rendendolo un **bilancio partecipato**, che trovi la forza di rigenerarsi nei servizi al cittadino, rendendoli più flessibili, accessibili, amichevoli e non faticosi o fonte di malessere. Un Comune che sia veloce, al passo con i tempi dei cittadini e delle imprese, un Comune che assume ed investe sempre più in risorse umane meritevoli, giovani e qualificate, per dare sempre più e sempre meglio il servizio al cittadino. Anche se non lo abbiamo scelto noi, questo è il momento giusto per pensare e mettere in pratica un nuovo modo di "fare Comune".

Una città che ispiri il metodo di amministrare alla partecipazione e alla sinodalità, attraverso i forum civici e le decisioni partecipate.

Una città che istituisce, nei primi 100 giorni del prossimo mandato, le **consulte** attraverso il relativo regolamento comunale, così da ampliare fattivamente la partecipazione della comunità alle valutazioni e alle decisioni politiche.

Una città che istituisce, nei primi 100 giorni del prossimo mandato, la figura dei **consiglieri delegati**, così da ripartire in maniera più ampia e collegiale le tante responsabilità, i tanti stimoli, le numerosissime opportunità che Assisi, città a 2 dimensioni, è in grado di offrire.

Una città che si candida a diventare area di sperimentazione per sistemi di servizi avanzati che si basano sulla **banda ultra larga** coniugando così arte storia e modernità e visione futura ad uso dei turisti di ogni nazionalità che ogni anno la visitano e agli imprenditori che qui vogliono fare impresa: per questo motivo è stata chiesta **l'infrastrutturazione e il cablaggio per intero di tutte le zone industriali, di tutti i plessi scolastici** del territorio nonché di anticipare all'anno in corso il già previsto cablaggio in FTTH del centro storico e delle tre frazioni maggiori e quello in fibra FTTC della centrale telefonica di MONTELABATE che completerebbe il cablaggio FTTC di tutto il territorio.

Una Città che investe in una **nuova e moderna governance dell'Ente**, atualizzando ed ottimizzando il funzionigramma del Comune in maniera rispondente alle più moderne esigenze, con l'esperienza maturata in questi 5 anni resa efficace dall'ascolto del personale dipendente. Una città che investe nella **partecipazione amministrativa, valorizzando il ruolo e l'operatività dei Consiglieri Comunali** istituendo il consigliere delegato: attraverso una necessaria modifica dello Statuto Comunale ogni Consigliere Comunale potrà con apposita delega curare il raggiungimento di uno specifico obiettivo od avere il compito di curare uno specifico ambito di attività. Una città che vuole partecipare gli obiettivi, i progetti, le scelte, le decisioni, con la propria comunità attraverso le consulte. Una città gestita da un Comune che, oltre l'Ente e la complessità delle procedure, è una grande **famiglia** attiva, ogni giorno, per il bene comune, per il bene di tutti.

6. IL RESPIRO INTERNAZIONALE | Assisi, meta del turismo nazionale ed internazionale, città della bellezza, del dialogo, della pace, dei nuovi stili di vita

TURISMO, BELLEZZA, UNESCO = ASSISI 2026
Missione 1 PNRR

Una città che è il nostro patrimonio, dove la bellezza ci ha salvato sempre nella storia. La bellezza della santità, con San Francesco e Santa Chiara, la bellezza dell'arte e della solidarietà fraterna nel 1943/'44, la bellezza delle nostre Basiliche Papali ristrutturate con le mani e l'ingegno dell'uomo nel 1997. Allora, dopo quel distruttivo tragico sisma, quando risorse la Basilica di San Francesco, risorse Assisi e risorse l'Umbria.

Ora come allora, vediamo una città che rinasce dalla bellezza, dalla valorizzazione del patrimonio culturale e dal patrimonio mondiale UNESCO, dai suoi valori esaltati dai **gemellaggi** internazionali, che dovranno essere ampliati e rafforzati grazie anche a un consigliere delegato.

Nel 2019 Assisi ha consolidato 1,2 milioni di presenze all'anno (il 25% delle presenze turistiche in Umbria), 5 milioni di escursionisti all'anno, e grazie al prezioso lavoro fatto dal Comune in questi 5 anni in relazione alla profilazione dei turisti ed alla predisposizione del relativo catalogo prodotti sarà possibile mettere in campo le iniziative più efficaci.

Ora vediamo Assisi come una città che può proiettarsi nelle grandi rotte nazionali, in particolare abbiamo stretto un legame con la **Città di Firenze**, con la quale abbiamo preparato la candidatura italiana all'importante evento internazionale **World Water Forum 2024**; abbiamo inoltre siglato uno **storico accordo con gli Uffici** che porterà, a partire dall'autunno 2021, opere di eccezionale valore storico, artistico e religioso in mostra ad Assisi.

Una città che vuole incrementare il livello di attrattività turistica e culturale modernizzando le infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico. Una città che vuole migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali e volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive del patrimonio, con particolare attenzione, a titolo esemplificativo, al Fondo Antico comunale, alle domus romane, al patrimonio artistico conservato nelle pinacoteche e nei luoghi di culto. Una città che vuole rinnovare e modernizzare l'offerta turistica anche attraverso la **riqualificazione delle strutture ricettive e il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi turistici strategici**. Una città che vuole valorizzare il turismo sostenibile e slow, i cammini, il bike, il turismo naturalistico, supportare la transizione digitale e verde nei settori del turismo e della cultura. Una città che sappia valorizzare il suo patrimonio di feste storiche a partire dal **Calendimaggio** per giungere al **Palio del Cupolone**, con l'obiettivo di riprendere le manifestazioni a partire dal 2022.

Una città che sappia intercettare un nuovo "turismo esperienziale", per far restare più a lungo i turisti alla scoperta delle nostre frazioni, dell'Assisi romana, di tour del Parco ed in comuni limitrofi, turismo delle piste ciclabili e legato allo sport: Assisi è un sistema turistico a tutti gli effetti e come tale necessita di un coinvolgimento di molteplici attori tra pubblico e privato, coordinati e rivolti ad un unico obiettivo comune.

Una città che punta sul turismo dedicando al tema un assessore, affiancato da un pool di esperti interni ed esterni al comune, e che ripensa la struttura comunale così da renderla funzionale alla gestione di un tema complesso e variabile ma vitale per Assisi come il turismo con tutta la sua filiera estesa anche al commercio.

Una città che si muove speditamente verso **nuovi turismi**, con una propria idea di sviluppo inclusiva delle frazioni e di tutto il territorio, che punta alla valorizzazione e messa a sistema di **cammini, sentieristica del Parco, bike e attività outdoor** in

generale, per attirare quel turismo lento, ed esperienziale che vive il territorio in modo più profondo e che rappresenta un trend futuro

Una città che si rivolge al turismo religioso, puntando sul potenziamento delle infrastrutture come l'**Aeroporto internazionale San Francesco d'Assisi e i suoi collegamenti intermodali**: saper attrarre il turismo religioso straniero, saper offrire **rotte di collegamento con le principali città italiane (Firenze, Venezia, Roma) e con le mete di pellegrinaggio italiane ed estere (Santiago de Compostela, la Terrasanta)** può rendere Assisi il nuovo baricentro del turismo religioso e spirituale ispirato a San Francesco e a papa Francesco.

Una città che progetta la **valorizzazione turistica del territorio con le sue frazioni**, così ricche di attività agrituristiche ed extra-alberghiere, dei nostri borghi e Castelli, legati alle opportunità che offrono con i loro "spazi larghi, belli e sicuri".

7. TERRITORIO E VIVIBILITA' | Infrastrutture, opere pubbliche, patrimonio, qualità urbana, mobilità sostenibile, infrastrutture di connessione

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E QUALITA' URBANA

Missioni 2,3 PNRR

Una città che ripensa, riqualifica, realizza le infrastrutture e le opere pubbliche in tutto il territorio intercettando fondi pubblici. Una città che crede e continua ad investire nell'**Aeroporto internazionale San Francesco d'Assisi**, e nei suoi collegamenti intermodali, come infrastruttura strategica per l'Umbria e per il rilancio del turismo. Una città dove il territorio è valore, in cui il Piano Regolatore (che sarà revisionato significativamente) e il piano dell'arredo urbano sono improntati alla bellezza e alla qualità urbana e del paesaggio. Una città in cui i servizi arrivano a tutti, in cui il patrimonio comune viene fruito e diventa fruibile. Una città in cui la vivibilità passa per i servizi di mobilità e di connessione. Una città in cui la gestione innovativa degli spazi pubblici (intesi come piazze, vie, ma anche patrimonio pubblico) diverrà essenziale, e potrà fare da leva ad azioni di rilancio economico e sociale.

Una città la cui modernità passa anche per la connessione e **l'infrastrutturazione e il cablaggio per intero di tutte le frazioni** ed i territori, di tutte le zone industriali, di tutti i plessi scolastici, di tutte le piazze ed i centri di aggregazione sociale.

Una città che vuole modificare il **Piano Regolatore** per renderlo uno strumento efficace della gestione del territorio e della sua effettiva protezione.

Una città in cui la progettazione e gestione dello spazio pubblico e privato con l'urbanistica in ottica di rigenerazione urbana sarà determinante per una nuova qualità della vita. L'antidoto alla crisi di una Città come Assisi, che si è modellata nel tempo mantenendosi uguale a sé stessa, è la resilienza.

Una città che, grazie all'investimento fatto con il **PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile)** nel mandato precedente, oggi può progettare la sua Mobilità Sostenibile non più come idea ma con progetti da realizzare, per i quali occorrono soltanto operatività e risorse. Una città che ha progettato la sua mobilità alternativa ed ora può realizzarla.

Una città con un centro storico che in un futuro non lontano diventi green, aperto solo a veicoli elettrici e carburanti eco sostenibili, con mobilità completamente elettrica grazie alle risorse del PNRR: come affermano i nostri giovani, Assisi ha la potenzialità per diventare una tra le prime città in Italia a diventare a impatto zero.

Tra i cittadini in generale sta crescendo la richiesta di **percorsi ciclabili, ciclo-**

pedonali e liberi da auto. Il nostro progetto per questo argomento è semplice nell'enunciarlo *“vogliamo che tutte le frazioni, dalle più piccole alle più grandi, siano collegate da percorsi ciclabili e pedonali”* ma molto articolato nella fattibilità, vista la conformazione del territorio del nostro comune. Prevede piste ciclabili che si collegano alla attuale Assisi-Spoleto (che comprende già Castelnuovo e Tordandrea), tramite una nuova pista ciclabile, che da Rivotorto arriva al Lyrick, prosegue per via Valecchie fino a raggiungere via Francesca, Villa Gualdi, Ponte Rosso per arrivare a Palazzo e ricongiungersi con il percorso dei castelli; Petrignano, Sterpeto, San Gregorio, Torchiagina. C'è anche un percorso più tecnico, specifico per cammini e mountain bike, che contorna il monte Subasio, compreso nel progetto del parco. Ci sono progetti in fase avanzata anche per percorsi strettamente pedonali che vedranno la luce nei prossimi mesi; come il marciapiede Assisi-Viole, SMA-Castelnuovo, Tordandrea-SMA, Assisi-Campiglione, Torchiagina-Petrignano. C'è il progetto della linea di trasporto pubblico locale con un autobus che collegherà, ogni ora, le frazioni al centro storico, alla stazione, all'Ospedale, alla casa della salute. Altri progetti avranno bisogno di un tempo maggiore e di tante risorse da trovare al di fuori del bilancio comunale (già chiesti nell'ambito del PNRR), come per esempio la mobilità con mezzi ad energia elettrica nei centri storici e nei collegamenti tra frazioni. L'aspetto fondamentale di tutto ciò è che non sono più solo idee ma progetti da realizzare.

8. ASSISI SICURA | Accogliere, abitare, vivere con nuove regole

SEMPRE PIU' SICUREZZA, TRASPARENZA, LEGALITA' A FAVORE DI CITTADINI E ISTITUZIONI

Missione 1 PNRR

Il **principio di legalità** deve essere messo al centro di ogni azione politica e amministrativa dei componenti di governo e la sua difesa in cima alle sue priorità: l'illegale è affare di pochi, ma la legalità è un affare per tutti. Una città che ripensa, riqualifica gli spazi pubblici e privati in ottica di sicurezza a 360°. Una città con infrastrutture che garantiscono la massima sicurezza e vivibilità. Una città in cui la legalità è faro per le scelte pubbliche e di ogni genere, dove si monitora il territorio grazie all'investimento nell'assunzione di personale nella Polizia Municipale. Una città **dove i protocolli di legalità e la collaborazione con Istituzioni e forze di polizia e dell'ordine** garantiscono la sicurezza dei cittadini e la difesa soprattutto dei più fragili. Una città in cui i cittadini attivi monitorano e coadiuvano le forze dell'ordine e di polizia con il **controllo di vicinato**. Una città che promuove un "Osservatorio territoriale sulla legalità e sicurezza", che crei forme di confronto e collaborazione tra le diverse realtà locali (politiche e non) con l'obiettivo di monitorare ciò che accade sul territorio al fine di individuare segnali di presenza di fenomeni di illegalità e di mettere in atto strategie di prevenzione e contrasto: si tratta di uno strumento istituzionale a costo zero che, grazie al supporto e all'intervento di esperti promuove azioni mirate, volte a favorire la prevenzione, il controllo e l'intervento sui più diffusi fenomeni illegali come la micro e macro criminalità per garantire la sicurezza privata ed ambientale. L'Osservatorio sarà inteso come organismo permanente con funzioni consultive, propositive, centro di studio, ricerca, documentazione, iniziativa sociale a sostegno della legalità e la sicurezza dei cittadini. Una città già dotata della **rete di videosorveglianza più importante dell'Umbria**, per garantire la sicurezza ed il benessere di tutti attraverso la **prevenzione**. Una città che punta ad avere **sempre maggiori risorse umane da dedicare al controllo della**

sicurezza e del territorio, dedicando risorse all'implementazione del numero degli agenti di polizia locale (oltre i 6 nuovi vigili assunti nel 2021).

9. *LAVORO, FISCALITA', INNOVAZIONE, INSEDIAMENTI INDUSTRIALI
INNOVATIVI E SOSTENIBILI* | Percorsi di sviluppo capaci di futuro

**SE QUALCUNO AIUTA UN ALTRO DANDOGLI DA MANGIARE, IL
POLITICO CREA PER LUI UN POSTO DI LAVORO**

Missione 5 PNRR

Una città che investe **sulla creazione di posti di lavoro** rimettendo in sesto gli insediamenti industriali, che propone progetti di riqualificazione urbanistica e rigenerazione urbana finalizzati a nuovi insediamenti produttivi. Una città che investe sulle possibilità di **fiscalità innovativa** (in particolare tariffa puntuale TARI) e sulla **riduzione della fiscalità per categorie mirate** (riduzione della TOSAP anche per il 2022), che non aggiunge tasse come l'addizionale comunale IRPEF che grava in tutti i comuni umbri. Una città che continui ad investire nei fondi rotativi (come il fondo Assisi Impresa) destinati alle imprese giovanili, femminili, e ai commercianti in questo momento più colpiti dal covid.

Una città che investe nella innovazione sociale e nell'economia dei servizi e del terzo settore. Una città che aiuta le imprese ad investire in risorse umane, a migliorarsi nel decoro, a internazionalizzarsi. Una città che continua nei percorsi di sostegno alle fragilità economiche avviati, come lo sportello contro il sovraindebitamento.

Una città che sta **vicina alle piccole imprese, alle PMI, alle partite IVA**, con l'istituzione di uno **sportello Autonomi e Partite IVA**, dedicato alle imprese, commercianti e PIVA in generale di supporto alla categoria.

Una città che investe nella formazione professionale, nell'ecosistema scuola-lavoro per collegare la scuola alle aziende.

Una città che investe nel valore del lavoro manuale e cerca concretamente un futuro per il nostro manifatturiero. Una città che non ha paura di investire in zone produttive innovative, di risolvere problemi urbanistici ultradecennali, per generare nuovi insediamenti, sviluppo e lavoro. Le nostre zone industriali ed artigianali segnano già dalla crisi economico-finanziaria del 2008 una situazione di difficoltà che la pandemia non ha fatto altro che aggravare ed accelerare. Riteniamo un dovere di tutte le istituzioni, a partire da quelle locali, identificare delle proposte politiche ed amministrative in grado di contenere questo fenomeno. Ciò comporta un'attenta analisi dell'evoluzione del sistema economico generale e progetti di riqualificazione che dovranno necessariamente legarsi ad uno sviluppo organico del nostro tessuto produttivo. Noi lo stiamo già facendo, avendo investito risorse nella **risoluzione di atavici problemi delle nostre zone di insediamento industriale artigianale e produttivo**, che stanno già dando frutto nei nuovi insediamenti produttivi a Santa Maria degli Angeli e in altre frazioni, con la generazione di decine di posti di lavoro.

10. *SPORT, ASSOCIAZIONI, MOVIMENTI, VOLONTARIATO, COOPERAZIONE,
TERZO SETTORE, UTILIZZO BENI COMUNI, INNOVAZIONE SOCIALE*

Insieme per crescere

VERSO LA TERZA ECONOMIA
Missioni 5,6 PNRR

Dobbiamo ripartire dalla centralità della persona: sarà questo il motore di tutto. Le persone, in particolare e prima di tutto i più fragili, gli anziani ma anche i bambini, coloro che si confrontano con la disabilità ma anche con la nuova povertà dovuta alla mancanza o all'incertezza del lavoro. Dobbiamo **ripartire dalla cura della persona**, della sua salute, ma anche del suo benessere psicologico. Dovremo innescare una profonda operazione di "innovazione sociale" a livello nazionale, passando per le Città. L'**innovazione sociale** è la capacità di rispondere a bisogni sociali emergenti attraverso nuove soluzioni e modelli, creando lavoro e impresa avendo come obiettivo primario il bene comune. La cura della persona, la salute, la sicurezza, l'educazione, la protezione ambientale, la lotta alle disuguaglianze nelle opportunità economiche: ripartiamo da questi bisogni primari presenti anche nella nostra Città per creare opportunità di occupazione e lavoro. Abbiamo un **terzo settore** che potrebbe guidare, insieme a comune e enti pubblici, questo piano di rinascita: pensiamo alle imprese e alle cooperative sociali, già impegnate nella massimizzazione del benessere umano ed ambientale. Vogliamo una città che realizzi **centri di vita associativa e di pratica sportiva** anche con il recupero e adeguamento di infrastrutture esistenti, che potenzi l'utilizzo del regolamento dei beni comuni per mettere i patrimoni comunali e pubblici a disposizione dei cittadini. Una città che intercetti il più possibile fondi regionali, ministeriali e soprattutto europei, ora che il PNRR entrerà nella operatività, grazie a un ufficio ad hoc per la progettazione PNRR ed europea.

L'importanza dello sport per la crescita sociale dei nostri bambini e ragazzi, per la nostra socialità, per la comunità, è ancor più evidente dopo la crisi del covid. E nella nostra nuova normalità, conoscendo bene le esigenze della nostra comunità, vogliamo una città che metta al centro delle azioni amministrative lo sport che serve, lo sport che aggrega, lo sport che fa crescere. Oltre alla realizzazione del **palazzetto dello sport** polivalente e la **riqualificazione ed ampliamento della piscina coperta** previste nel master plan della zona Lyrick a Santa Maria degli Angeli, è già previsto il master plan anche per il **centro sportivo di Fossa Caroncia**, con una versione della piscina più consona alle esigenze attuali e la valorizzazione di sport alternativi, oltre a quelli classici, che è riqualificazione e rigenerazione urbana, una **nuova "porta" della Città verso il Subasio legata all'acqua e allo sport**. Pensiamo una città che progetti eventi sportivi piccoli e diffusi, che progetti ed attragga **grandi eventi sportivi** come le Olimpiadi della pace, maratone internazionali, gare ciclistiche ed altre competizioni sportive di calibro nazionale e internazionale. Continuerà ad essere di vitale importanza sociale il sostegno che l'Amministrazione garantirà a tutte le iniziative di Associazioni ed Enti che promuovono l'animazione sportiva, sociale e culturale nel territorio sostenendo la tenuta del tessuto sociale ed aggregativo con particolare attenzione ai nostri giovani.